



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 17 dicembre 2019

Alla cortese attenzione  
dell'On. Ministro  
dott. Lorenzo Fioramonti  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dell'On. Vice Ministro  
dott.ssa Anna Ascani  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e p.c.

Al Capo Dipartimento  
prof. Giuseppe Valditara  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale  
dott.ssa Maria Letizia Melina  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*LORO SEDI*

Adunanza del 16/17 dicembre 2019  
IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

**OGGETTO: DISTRIBUZIONE GRATUITA DI CONTRACCETTIVI E TEMA  
DELL'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE UNIVERSITÀ**

VISTO l'Art. 1 della Legge n. 405/1975, secondo cui "Il servizio di assistenza alla famiglia e alla

maternità ha come scopi: [...] b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti”;

VISTO l'Art. 4 della Legge n. 405/1975, in accordo del quale “l'onere delle prescrizioni di prodotti farmaceutici va a carico dell'ente o del servizio a cui compete l'assistenza sanitaria. Le altre prestazioni previste dal servizio istituito con la presente legge sono gratuite per tutti i cittadini italiani e per gli stranieri residenti o che soggiornino, anche temporaneamente, su territorio italiano”.

VISTO che, ex Art. 2 della Legge n. 194/1978, lett. d, “la somministrazione su prescrizione medica, nelle strutture sanitarie e nei consultori, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile è consentita anche ai minori”;

VISTE le delibere regionali di *Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita* messe in atto negli ultimi anni in alcune regioni italiane, tra cui Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Piemonte e Toscana;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute “Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione” del 2 Aprile 2015, nel quale i due Ministeri si impegnano a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e del benessere psicofisico degli individui, “attraverso la condivisione di obiettivi educativi e di salute e di garantire un impegno attivo in favore della implementazione, del monitoraggio e della valutazione di efficaci strategie di promozione” dei suddetti;

CONSIDERATO il Comunicato n. 31 del 15 Novembre 2019 del Sottosegretario alla Salute Sileri Pierpaolo nel quale si dichiara “si confondono la prevenzione delle gravidanze indesiderate, e quindi l'assunzione della pillola contraccettiva, con la prevenzione dall'Hiv e il resto delle malattie sessualmente trasmissibili, contro cui lo strumento più efficace è senza dubbio il profilattico. Fondamentale allora è promuoverne l'uso nelle scuole e nelle università”

CONSIDERATI i preoccupanti dati riportati dall'Istituto Superiore di Sanità e pubblicati sul Notiziario Istisan Volume 31 – n. 9 supplemento 1 – 2018, per cui, nel 2017 sono stati segnalati 5,7 nuovi casi di infezioni da HIV per 100.000 residenti, la cui maggiore incidenza è nella fascia di età tra i 25 e i 29 anni;

CONSIDERATO che il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;

CONSIDERATO che la tutela e la promozione della salute delle studentesse e degli studenti rientrano nelle competenze istituzionali del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e del

Ministero della Salute;

CONSIDERATO che le studentesse e gli studenti usufruiscono di metodi contraccettivi e dispositivi medici di prevenzione dalle malattie sessualmente trasmissibili che risultano costosi ed escludenti per coloro che non possono accedervi economicamente;

RITENUTO che la gratuità delle prestazioni e dei metodi contraccettivi è condizione necessaria per facilitare un pieno sviluppo dell'autoderminazione dei corpi e delle vite delle studentesse e degli studenti;

RITENUTO che è necessario rendere operative e fattive le normative nazionali sul tema della contraccezione e dell'educazione sessuale;

RICHIAMATA la mozione con oggetto "assistenza sanitaria di base agli studenti fuori sede e servizi a tutela del benessere", approvata all'unanimità dal presente Consiglio in data 13 Novembre 2019, e richiedente l'agevolazione dell'"accesso gratuito a tutti gli studenti a servizi che garantiscano loro un completo benessere psicofisico anche attraverso il potenziamento delle attività di consultori e sportelli psicologici, nelle Università, tramite convenzioni con ASST";

#### RICHIAMATA

La mozione Relativa alla Prevenzione Sessuale negli Atenei del 17 aprile 2019;

#### CHIEDE

Che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuova presso il Ministero della Salute una proposta che miri all'accesso gratuito ai profilattici per la popolazione di età inferiore a 26 anni, corrispondente a quella della quasi totalità della componente studentesca. Il tutto dovrà avvenire all'interno di un programma di educazione sessuale;

Che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca modifichi il precedente accordo d'intesa col Ministero della Salute, includendo le università negli obiettivi;

Che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegni a rendere effettivi gli obiettivi posti col sopra menzionato Protocollo d'Intesa "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione", al fine di promuovere l'educazione sessuale negli Atenei, tramite la divulgazione di idoneo materiale informativo, il sostegno di consultori universitari e la promozione di attività effettuate nel merito da studentesse e studenti. Il materiale informativo dovrà essere predisposto e giudicato idoneo dal Ministero.

  
Il Presidente  
Luigi Leone Chiapparino